

Nuovo slancio a una terra unica



I bandi pubblici secondo l'approccio partecipativo

Claudio Ravaglia

Piano di Azione Locale (PAL)

Il Programma Strategico, redatto utilizzando l'approccio Leader, risulta essere:

- ✓ Condiviso
- ✓ Specifico
- ✓ Organico

Definizione del PAL

✓ Condiviso

Bottom - up: le ridotte dimensioni territoriali e socio – economiche di riferimento permettono un confronto puntuale con gli attori locali fin dalla prima fase di redazione del Piano. Si determina così una **specificata strategia** ben definita e ricavata dalle osservazioni degli stessi potenziali beneficiari attivando anche un confronto locale tra enti pubblici e realtà private che spesso **sfocia in proficue collaborazioni**.

Attinenza del PAL

✓ Specifico

Individuazione delle **specifiche azioni**: nell'ambito della vasta gamma di interventi attivabili con il PSR, sono selezionate le azioni **maggiormente richieste dagli stessi futuri beneficiari** e quelle che rispondono alle priorità di maggior rilievo.

Completezza del PAL

✓ Organico

L'approccio Leader permette di attivare **specifici progetti** (regie dirette, convenzioni, azioni 7 e Cooperazione) che portano **valore aggiunto agli interventi a bando** secondo una logica sistemica. La possibilità di realizzare iniziative infra ed intersettoriali arricchiscono l'operatività stimolando le reti collaborative. Il susseguirsi delle varie programmazioni consente, inoltre, di dare continuità agli investimenti privilegiando il settore od iniziative che hanno sviluppato i migliori risultati

Il caso della Misura 411 Azione 4 "Accrescimento del Valore Economico delle Foreste":

Obiettivo Generale:

Sostenere interventi selvicolturali finalizzati all'aumento della produzione di assortimenti legnosi e connessi, interventi strutturali ed infrastrutturali nelle superfici boscate finalizzati ad accrescere il valore della produzione forestale e ad incentivare la creazione di nuove imprese boschive dell'area Leader.

Obiettivi Operativi:

Incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati all'aumento della produzione di assortimenti legnosi e connessi;

Incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali.

Il territorio è caratterizzato da un graduale aumento del patrimonio forestale a detrimento delle superfici agricole. Detto patrimonio è costituito prevalentemente da boschi cedui che, per un quarantennio, si sono sviluppati nella quasi totale assenza di manutenzione. L'attivazione di strumenti agevolativi per la selvicoltura montana, settore a debole remunerazione ma ad alto valore di tutela e sicurezza territoriale, è quindi un fattore determinante per l'Appennino bolognese.

Programmazione 2000 - 2006

Nelle precedenti annualità il GAL ha realizzato alcuni progetti nel settore forestale, in particolare:

- Un progetto di cooperazione per stimolare l'utilizzo delle biomasse;
- Un Progetto di cooperazione per la valorizzazione della filiera della castagna e del marrone;
- Un progetto a regia diretta per la realizzazione di un impianto

Bottom up, specificità e organicità

In fase di redazione del PAL sia gli Enti pubblici che le aziende hanno manifestato l'interesse per questo settore comunicando non solo le loro osservazioni, ma anche dando la disponibilità ad attivare accordi o convenzioni per l'attuazione dei vari progetti.

Ciò ha favorito l'attribuzione delle funzioni per la futura attuazione del Piano e la creazione di una rete collaborativa locale.

È stato possibile, infine, individuare le azioni da attivare nello scenario del PSR.

Programmazione 2007 - 2013

A supporto e completezza dell'attuazione a bando è previsto un progetto di Cooperazione interterritoriale volto alla Valorizzazione del Patrimonio Forestale in senso lato.

Si prevede investimenti per la trasformazione e la promozione dei prodotti del bosco (alimentari e non), interventi fito-sanitari a difesa del castagno, per la creazione di filiere del materiale legnoso e l'avvio di una piattaforma per le biomasse.

Attività realizzate in collaborazione sia con Enti Pubblici che con soggetti privati di comune accordo.

I risultati del Bando

Il primo bando ha finanziato 12 progetti, suddivisi in interventi collettivi e individuali: i primi hanno permesso il miglioramento delle produzioni locali di marroni e castagne, mentre i secondi la qualificazione del patrimonio forestale (soprattutto avviamento ad alto fusto). Le risorse finanziarie non hanno permesso di concedere il contributo a tutte le aziende ammissibili: in considerazione dell'interesse manifestato è in corso la variante del PAL per intergere l'azione con ulteriori risorse.

Risorse impegnate nel primo bando: € 439.090,83

Risorse aggiuntive post variante: € 333.872,48

Risorse totali programmazione '07 – '13: € 972.963,48